



Comune di PIADENA  
Provincia di Cremona

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12  
D.G.R. 30 novembre 2011, n. 9/2616

CARTA IDROGEOLOGICA

TAVOLA: 4

Data: Settembre 2012

Scala 1: 10.000

dot. Marco Dagnati  
GEOLOGO

Via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)  
Tel. e fax 0377.433021 - portale 335.6785021  
e-mail: marco.dagnati@geolombda.it

Con la collaborazione del dott. geol. Angelo Sportelli

LEGENDA

CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI

Linea isopiezometrica della falda superficiale e relativa quota in m.s.l.m.  
(rilievo: marzo 2011)

Direzione di flusso della falda superficiale.

Reticolo idrografico

Fenomeni sorgenti

ELEMENTI ANTROPICI

Pozzo acquedottistico

Pozzo censito e relativo codice.

PERMEABILITA' DEI DEPOSITI SUPERFICIALI

DA BASSA/MOLTO BASSA (in presenza di coperture superficiali) A DISCRETA/BUONA (depositi granulari).

BASSA (depositi limosi prevalenti); la permeabilità aumenta in corrispondenza delle incisioni ad opera del reticolo ove le coperture limose sono state in parte asportate

SOGGIACENZA MEDIA (S) DELLA FALDA SUPERFICIALE DAL PIANO CAMPAGNA

(1) S < 2 m (2) S < 2 m (3) 2 m < S < 5 m

VULNERABILITA' INTRINSECA DELL'ACQUIFERO

VULNERABILITA' VARIABILE DA BASSA/MOLTO BASSA A MODERATA AD ALTA  
Acquifero da semilibero a confinato in condizioni di vulnerabilità bassa/moderata, con locali incrementi della vulnerabilità nel caso di estese vene termali granulari (per frequenti in prossimità del fiume Oglio).  
Le consistenti escursioni piezometriche e i complessi rapporti tra le acque sotterranee e superficiali aumentano il grado di esposizione delle falde a potenziali agenti inquinanti idrogeologici.

VULNERABILITA' DA BASSA A MODERATA  
Acquifero da confinato a semiconfinato da coperture limose in condizioni di vulnerabilità da bassa a moderata (2); la riduzione di spessore delle coperture fin in corrispondenza dei ripari incisi e l'affioramento della falda a campagna eleva localmente gli indici di vulnerabilità (3).

(1) La soggiacenza della falda sviluppata a margine dell'Oglio va intesa come un valore medio di primo riferimento, in quanto soggetta a consistenti escursioni piezometriche connesse con il regime idrologico del fiume.  
(2) La soggiacenza è riferita alla superficie piezometrica media; la presenza di una copertura limo-argillosa diffusa, infatti, limita lo sviluppo di un acquifero frattico s.s.; eventuali vettori, pur permeabili nelle coperture limo-argillosi, tuttavia, sono sede di falde sospese piuttosto superficiali.  
(3) Aree morfologicamente depresse con falda subaffiorante, origine di diffusi fenomeni sorgenti.